

domande scomode ...

“Da studenti universitari quali siamo, inizieremo con l’**alzare la mano e porre alcune domande** a coloro che da un anno e mezzo ci **insegnano** quale sia il **modo oggettivamente migliore di vivere**.

Desideriamo oggi esternare le più vive **perplexità** nella speranza di poter ricevere una **risposta** che le abbia **considerate** quanto meno **seriamente**, consapevoli che la **malafede** o la semplice **negligenza** dei molti potrebbero facilmente fraintendere le nostre parole. Di questo **intenzionale** fraintendimento che oggi viene usato apertamente per **criminalizzare** ogni forma di **dissenso** sono responsabili prima di tutto i **giornalisti** e i **mezzi** di comunicazione di **massa**.

A loro chiediamo, perché vi **premuriate** ogni giorno di aggiornarci sulle **morti**, ... ma facciate passare come **sottotitolo** la notizia dell’entrata in vigore del **regolamento europeo** in data 12 agosto, che afferma

*è necessario **evitare la discriminazione** diretta o indiretta di persone che **non sono vaccinate**, per esempio per motivi medici o **hanno scelto** di non essere vaccinate. Inoltre, il presente regolamento **non può essere interpretato** nel senso che istituisce un diritto o un obbligo essere vaccinati*

e ancor più gravemente, perché non vi siete preoccupati di diffondere la notizia dell’**omissione** nella traduzione italiana della frase

*... **hanno scelto** di non essere vaccinati*

i **magistrati** lo hanno segnalato, il testo è stato **integrato**. Voi invece vi siete **sottratti** al compito di **informare** i cittadini italiani che l’UE ha **messo in conto** che vi siano persone che possano **liberamente scegliere di non essere vaccinate**, che per questo **non** devono essere soggette a nessun tipo di **discriminazione**.

Chiediamo ai **direttori** di tutte le università d’Italia per quale motivo non si avvalgono della **facoltà di disapplicare** una norma italiana **in contrasto con la vigente normativa europea** e anzi affermano di non poterlo fare.

Chiediamo come sia possibile che le **università** si rendano indifferenti **esecutrici**, ove non attive **sostenitrici**, di una pesante **discriminazione** ... che noi non abbiamo **mai visto**.

Chiediamo invece al **Presidente** del Consiglio, a tutti i suoi **ministri**, al **Presidente** della Repubblica in quale parte della nostra **Costituzione** sia previsto che i cittadini vengano **privati dei loro diritti fondamentali**, per poi poterli **riacquistare solo a patto** di sottoporsi ad uno specifico **trattamento sanitario**. In quale articolo è

previsto che questi diritti, come il diritto allo studio, il diritto al lavoro, conoscano **stati di eccezione**.

Chiediamo in quale Paese **democratico** debbano essere non solo tollerate, ma addirittura **promosse** politiche **discriminatorie e anti liberali** e in che modo l'**opinione pubblica**, sempre così **sensibile** a qualsiasi rilevamento della minima **disuguaglianza**, abbia **accettato** acriticamente una tale attività **censoria e oppressiva** da parte dello Stato.

A tutti questi quesiti **esigiamo** che vi sia data una **risposta**. Se questa risposta giungerà corredata da **dati non verificati** né verificabili, curve di contagio in diagrammi privi di parametri **verificabili**, e **paternalistici** rimproveri morali, non vi risponderemo nel merito, perché, a differenza della tendenza della nostra società, il nostro obiettivo non è **polarizzare** il dibattito, né scontrarci nell'arena di idee ugualmente discutibili.

Semplicemente vi ricorderemo che **non** siamo **pazienti** né tanto meno **bambini** da **disciplinare**. Non siamo **numeri** di una tabella, né un **margin**e di **rischio** da **azzerare**. Siamo **esseri umani e cittadini** e da tali prendiamo di essere trattati.

Ormai **vittime** da più di un anno del vostro **terrorismo** mediatico, di questa **nuova etica della paura**, della **prassi dell'imporre e concedere, dare e togliere arbitrariamente**, oggi veniamo a **difendere** la nostra facoltà di **autodeterminarci**.

Se l'unica **ragione** che supporta la **violazione** di molteplici **diritti costituzionali** (la cui violazione, giova ripeterlo, **non è ammessa in nessun caso**, neanche quello di comprovata emergenza sanitaria), se l'unica **ragione** è l'appellarsi all'articolo **32 della Costituzione** che tutela la **salute** anche come interesse **collettivo**, desideriamo citarvi numerose **sentenze della Corte Costituzionale**, suprema interprete della Costituzione, che afferma che il **diritto alla salute individuale non può cedere dinanzi all'interesse collettivo**.

Riteniamo spetti oramai **a noi giovani** invitare alla massima **allerta**, ... e debitori dei coraggiosi **intellettuali** di oggi che si sono esposti, quali Giorgio **Agamben** e Massimo **Cacciari**, ci **impegniamo** – noi che ne abbiamo le forze e tutto l'interesse – a **proteggere ad ogni costo** la **salute** del nostro ordinamento **democratico**, a **curarlo** dalla **ferita** profondissima che gli è stata inferta, per l'**interesse** dei nostri **poster**i ed il **rispetto** dei nostri **antenati** morti per ottenerlo.”

-- Studenti contro il Green Pass



<https://bit.ly/3tBvv78>